

Augusta. Inaugurato il nuovo impianto sportivo di Campo Fontana, Di Mare: “Momento storico”

Inaugurato questa mattina il nuovo impianto sportivo di Campo Fontana, ad Augusta, chiuso dal 2005, quando a seguito di alcune verifiche, emerse la presenza di cenere di pirite nel sottosuolo, scarto di lavorazione industriale e contaminato da arsenico. L'elevato rischio ambientale aveva comportato l'inclusione dell'area tra le 81 discariche abusive italiane inserite nella procedura d'infrazione dall'Unione Europea. Necessario un imponente intervento di bonifica ambientale, affidato al commissario unico. Il taglio del nastro di questa mattina segna ufficialmente l'inizio di una nuova pagina. Un momento che il sindaco, Giuseppe Di Mare ha definito storico . Alla cerimonia hanno preso parte, tra gli altri, il viceministro Vannia Gava, il Commissario unico generale per le bonifiche, Giuseppe Vadalà, l'Assessore all'energia e ai servizi di pubblica utilità della Regione Sicilia Francesco Colianni, il Presidente di Cisambiente Confindustria Donato Natarangelo. “Oggi -ha dichiarato il sindaco, Giuseppe Di Mare – è una giornata storica per Augusta, una di quelle date che segnano il riscatto di una Comunità. La riconsegna del Campo Sportivo “Fontana” non è soltanto l'inaugurazione di un impianto sportivo, ma rappresenta la vittoria della tenacia istituzionale e della legalità su un'attesa durata quindici, lunghissimi anni.Vedere i cancelli di questo stadio riaprirsi finalmente alla Città è un'emozione profonda, che condivido con ogni singolo cittadino. Dal 2011 questo luogo era il simbolo di una ferita aperta; oggi, grazie alla straordinaria sinergia con la struttura del Commissario Unico per le Bonifiche, il Generale Giuseppe Vadalà, restituiamo ai nostri

giovani e alle nostre associazioni un'infrastruttura moderna, sicura e bonificata. Ringrazio sentitamente l'intera Struttura Commissariale, in particolare il Commissario Unico di Governo per la Bonifica Gen. D. CC Giuseppe Vadalà ed il Subcommissario Ten. Col. CC Aldo Papotto per l'impegno profuso e per aver creduto, insieme a questa Amministrazione, che la riqualificazione ambientale e la rinascita sociale dovessero procedere di pari passo. Il "Fontana" torna a essere il cuore pulsante dello sport augustano: un luogo di aggregazione, di salute e di crescita per le nuove generazioni. Abbiamo mantenuto l'impegno preso con la Città: Augusta riparte correndo su questo nuovo manto erboso". Il commissario unico ha aggiunto che "il site visit vuole essere un modo di evidenziare la conclusione di un processo di disinquinamento ambientale e di risparmio economico, inconfutabilmente gravoso per la nostra Nazione, infatti il sito inquinato di Augusta è stato in procedura di infrazione per oltre 9 anni (XVII semestri dal giugno 2013) generando un pagamento sanzionatorio di € 3.400.000,00 per l'Italia. Oltretutto-prosegue Vadalà-oggi con questo site visit rimarchiamo anche il fatto che grazie ai lavori di disinquinamento sul sito è stato possibile, in sinergia con il Ministero, la Regione Sicilia, Arpa Sicilia ed il Comune di Augusta, effettuare una completa riqualificazione del campo sportivo, trasformandolo in area polifunzionale sportiva, dotata di spalti e spogliatoi, ma anche riqualificando interamente l'esterno dello stadio, andando così a risolvere gli andamenti idro-urbanistici del quadrante. I restore site visit sono un modo per verificare gli esiti delle operazioni effettuate, dare conto dei corali sforzi fatti da tutti i soggetti pubblico-privati intervenuti nella bonifica e soprattutto comunicare ai cittadini i risultati restituendo agli stessi i luoghi risanati per lo svolgimento della vita sociale in armonia con l'ambiente riqualificato" . Dell'importanza di una bonifica ambientale come quella portata a termine ad Augusta ha parlato il presidente di Cisambiente Confindustria Donato Notarangelo. "La riqualificazione del sito di Campo Fontana -il suo

commento- rappresenta un esempio concreto di come la bonifica ambientale, quando è frutto di una collaborazione efficace tra istituzioni, strutture commissariali e mondo produttivo, possa trasformarsi in una vera opportunità di rigenerazione territoriale e sociale. Come Cisambiente Confindustria ribadiamo con forza che l'industria dell'ambiente, se supportata da regole chiare e visione strategica, è in grado di generare benefici duraturi per i cittadini"

Rapina a Palazzolo, 55enne incastrato dalle telecamere: denunciato

I Carabinieri della Stazione di Palazzolo Acreide hanno denunciato in stato di libertà un 55enne per rapina.

Le tempestive attività investigative poste in essere dai Carabinieri hanno consentito, attraverso l'analisi dei sistemi di video sorveglianza e le informazioni fornite da alcuni cittadini, di identificare il 55enne quale autore di una rapina commessa nel pomeriggio di lunedì ai danni di un'attività commerciale di Piazza Liberazione: nella circostanza l'uomo aveva minacciato la proprietaria impossessandosi dei soldi presenti nella cassa.

Francofonte. Denunciate quattro persone per furto di energia elettrica

Continua l'azione degli agenti del Commissariato di Polizia di Lentini finalizzata al contrasto dell'illegalità diffusa e del degrado urbano. Ieri, l'applicazione YouPol della Polizia di Stato che permette ai cittadini di segnalare, anche in forma anonima, episodi di violenza domestica, spaccio di droga, bullismo e illegalità diffusa, ha coadiuvato il lavoro delle forze dell'ordine che hanno rilevato l'allaccio abusivo alla rete elettrica da parte di residenti in abitazioni della zona residenziale di Francofonte. Gli agenti del Commissariato di Lentini, dopo la segnalazione anonima, coadiuvati da tecnici della rete elettrica, hanno effettuato un immediato controllo nello stabile indicato dove venivano trovati, occultati dietro i regolari contatori elettrici, 4 interruttori magnetotermici, sistemati in modo tale da prelevare energia abusivamente. Per tale ragione, 4 uomini sono stati denunciati per il reato di furto di energia elettrica.

Floridia. Spazio Civico a sostegno della candidatura di

Antonello Sala

Spazio Civico annuncia il proprio sostegno alla candidatura a sindaco di Floridia di Antonello Sala. L'idea del gruppo è quella di "riattivare il dibattito politico e il coinvolgimento dei cittadini, promuovendo iniziative culturali, sociali e politiche radicate nei bisogni reali della comunità. In pochi mesi, il percorso avviato ha generato nuove energie e occasioni di confronto, facendo emergere una visione alternativa rispetto a una città percepita come ferma e impoverita dal punto di vista culturale.

"Dal dialogo avviato con il candidato a sindaco Antonello Sala, che ha espresso la volontà di andare oltre i confini tradizionali dei partiti della coalizione aprendosi ai movimenti civici-si legge in una nota di Spazio Civico- è emersa una forte convergenza su un progetto di rilancio della città. Un progetto fondato su cultura, politiche per i giovani, lavoro, rigenerazione degli spazi pubblici, tutela dell'ambiente, turismo sostenibile, servizi sociali e, soprattutto, partecipazione democratica. Da questo scaturisce la volontà di dare il proprio contributo alla campagna elettorale, per costruire un'alternativa credibile, condivisa e realmente partecipata."

Spazio Civico annuncia una " campagna basata sui contenuti e sul confronto, lontana da personalismi. Floridia -la chiosa- ha bisogno di una politica che torni a parlare di futuro, diritti, lavoro, cultura e comunità. Saremo parte attiva di questo cambiamento".

La desolazione di Marina di Priolo dopo il passaggio del ciclone Harry

Il passaggio del ciclone Harry ha “cancellato” Marina di Priolo. Le spiagge non si vedono più ed appaiono notevolmente ridotte in ampiezza. Qualcosa, si dice, il mare la restituirà. Per il resto, si proverà a rispondere con del ripascimento. Sono iniziate le operazioni di pulizia, intanto. La rimozione di alcuni dei tanti massi scagliati dalla furia dei marosi, ha intanto portato ad una triste scoperta: la strada che costeggia il lungomare è stata distrutta. Voragini e ampie porzioni dissestate, va tutta ricostruita. E' il danno principale subito da Priolo Gargallo, cittadina industriale a nord del capoluogo che – con il suo litorale – è diventato un punto di riferimento estivo per migliaia di siracusani, nonostante le tante battute che accompagnano da sempre la balneabilità di quel tratto (censito e monitorato ambientalmente, ndr).

“Quella strada è anche una via di fuga”, ricorda il sindaco Pippo Gianni. “Domani si riunirà in Comune il tavolo tecnico per gli interventi da avviare. Oggi siamo in call con la Regione per quel che riguarda i lidi e l'economia turistica. Tutto quello che c'era a Marina di Priolo, adesso non c'è più. E' grave”, racconta il primo cittadino.

Il sindaco di Priolo lamenta poi una certa freddezza della zona industriale. “Solo una grande azienda ci ha contatto per mettersi a disposizione in aiuto del territorio. Le industrie sono qui, ormai danno poco lavoro ma hanno da sempre una certa ricaduta ambientale. Era l'occasione per dimostrare responsabilità sociale. Mi spiace che solo un'azienda lo abbia fatto, sino ad ora”, si sfoga Gianni.

Controlli anti-bracconaggio, la Polizia Provinciale a tutela della biodiversità

In occasione dell'ultima domenica di caccia del calendario venatorio siciliano, la Polizia Provinciale di Siracusa, ha messo in campo una vasta operazione di controllo a copertura in simultanea di più zone, dal quadrante Nord agli altipiani iblei tra Sortino e Buccheri, dall'area Sud fino a Pachino, con particolare attenzione ai pantani Baronelli, Ciaramidaro e Cuba, scrigni di biodiversità spesso sotto pressione venatoria.

Durante i controlli sono stati verificati alcuni cacciatori, controllate armi, documentazione e svolti accertamenti su veicoli, compresi quelli destinati al trasporto di rifiuti. Durante l'azione di controllo, elevate le sanzioni al Codice della Strada in merito a infrazioni per pesca abusiva nelle aree umide.

In merito alla missione della Polizia provinciale, il Presidente del Libero Consorzio Michelangelo Giansiracusa, ha sottolineato l'importanza della missione guidata del Ten. Col. Daniel Amato. "La Polizia Provinciale – dichiara Giansiracusa – dimostra, ancora una volta, di essere all'altezza della sfida e soprattutto di scommettersi appieno nella sfida di controllare il nostro ambito territoriale, scrigno di biodiversità e bellezza".

Assalto a bancomat, ordigno nella notte a Sortino: “Zona montana sotto attacco, serve presidio h24”

Paura nella notte a Sortino. Un forte boato, l'esplosione di un ordigno che nelle intenzioni dei malviventi avrebbe dovuto garantire loro di asportare lo sportello bancomat della Monte dei Paschi di Siena. Un tentativo andato a vuoto, ma che ricorda analoghi episodi che nelle scorse settimane si sono verificati a Palazzolo e Buccheri, motivo di preoccupazione crescente per i cittadini e per i sindaci della zona montana. Le indagini sono state avviate nell'immediato e partono dall'analisi delle immagini raccolte dai sistemi di videosorveglianza della zona. Resta, tuttavia, una forte amarezza e lo stupore di una comunità, quella della zona montana, scossa da ripetute azioni criminali di questa portata. Il sindaco di Buccheri, Alessandro Caiazzo parla dell'"ennesima conferma del fatto che i controlli e il presidio del territorio vanno necessariamente potenziati. Come abbiamo più volte fatto rilevare, la zona montana é sotto attacco, con eventi mai accaduti in passato e che stanno creando un allarme sociale sempre crescente. I cittadini cominciano ad avere paura e non avvertono più la presenza dello Stato a loro tutela.

Tutto questo deve finire-continua il primo cittadino di Buccheri- e per far ciò tutte le caserme dei carabinieri, in orario notturno, devono essere presidiate con personale sufficiente a poter svolgere i servizi notturni. Prima lo si capisce e meglio sarà per tutti". Le modalità adottate a Sortino sono analoghe a quelle già viste a Palazzolo. Ingenti i danni, nonostante il colpo non sia andato a segno. L'esplosione non è bastata a “liberare” il bancomat e

probabilmente i malviventi hanno preferito darsi subito alla fuga, visto che in casi come questo la velocità d'azione è parte fondamentale del piano, certamente ben studiato nelle giornate o nelle settimane precedenti.

La piena dell'Anapo, Cafeo (Lega): "Il fiume era stato ripulito, scongiurate conseguenze peggiori"

"La piena del fiume Anapo, a seguito delle piogge torrenziali che hanno colpito negli scorsi giorni il nostro territorio per colpa del ciclone Harry, avrebbe potuto avere conseguenze nettamente più gravi se l'Ente Sviluppo Agricolo, dietro stimolo dell'assessorato all'Agricoltura e alle Foreste, non fosse intervenuto per la pulizia del fiume a monte di Capocorso."

Lo dichiara Giovanni Cafeo, responsabile regionale dei dipartimenti della Lega Sicilia.

"L'intervento, per il quale ringrazio il commissario dell'ESA Carlo Turriciano e l'assessore Sammartino, ha impedito occlusioni sul ponte come in altri eventi simili o minori – ha precisato Cafeo – facendo scorrere il fiume e consentendo alla piena di limitare al minimo i danni."

"Auspico che la convenzione con il comune di Siracusa, così come prevista la scorsa estate dopo il sopralluogo nelle contrade di Tivoli, diventi al più presto realtà – conclude Cafeo – visto che la prevenzione è certamente il miglior metodo per limitare e fronteggiare i pericoli del dissesto idrogeologico, sempre più frequenti in questi anni."

Il ciclone squarcia la pista ciclabile sulla Valle dell'Anapo, Gallo: "Danno gravissimo"

"Un gravissimo danno arrecato dal Ciclone Harry alla pista ciclabile della Vallata dell'Anapo". Carico d'amarezza il post del sindaco di Palazzolo, Salvo Gallo, che rende noto quanto accaduto a causa della violenta ondata di maltempo dei giorni scorsi, che ha messo in ginocchio la Sicilia, con danni che secondo una prima stima supererebbero i 740 milioni di euro, circa 160 milioni in provincia di Siracusa, la terza più colpita dell'isola dopo Catania e Messina. Le immagini parlano chiaro e mostrano con chiarezza un'ulteriore ferita ed uno scenario stravolto. "Uno dei posti più belli della provincia di Siracusa-commenta Gallo- è diventato impraticabile.

Farò di tutto affinché i danni che abbiamo subito non cadano nell'oblio. Non sarà facile, ma siamo abituati a lottare".

Portopalo. Il lido El Caribe

spazzato via dal ciclone, la figlia dei gestori: “Addio al lavoro di una vita”

Il lavoro di una vita spazzato via dal ciclone Harry, che si è abbattuto sulla Sicilia causando danni devastanti. Nei numeri dei danni stimati ci sono anche le attività economiche, gli stabilimenti balneari rasi al suolo, le storie singole di famiglie che si ritrovano in un attimo a dover far fronte ad un'emergenza serissima. Sara Aprile è la figlia dei gestori del locale “El Caribe”, sulla spiaggia di Portopalo di Capo Passero. Le sue parole spiegano tutto. “Vedere andare perduto il lavoro di una vita- racconta- è stato un colpo durissimo”. Alla ricerca di una soluzione quanto più immediata possibile, Sara ha lanciato una raccolta fondi su GoFundMe per aiutare la sua famiglia a ricostruire, ripartire. In queste prime giornate sono stati raccolti fondi per 3700 euro.

“El Caribe – dice ancora Sara- non è solo una struttura sul mare: è il frutto dei sacrifici dei miei genitori. Anni di lavoro, rinunce e impegno per costruire qualcosa che fosse non solo una fonte di sostentamento, ma anche un luogo di accoglienza e condivisione. Questa raccolta fondi – evidenzia – nasce non dalla disperazione, ma dall'amore. Dalla voglia di aiutare i miei genitori a rialzarsi, a ricostruire ciò che hanno creato con le loro mani e con il loro cuore”. Intanto si moltiplicano le iniziative a supporto delle persone colpite dal ciclone Harry, in Sicilia come in Calabria ed in Sardegna. (<https://gfme.co/ciclone-harry-come-aiutare>)

Il sindaco di Portopalo, Rachele Rocca racconta di quanto il maltempo abbia duramente colpito il suo comune. A subire ingenti danni anche l'area portuale ed in particolar modo la banchina del molo. “Una ferita profonda- dice- ad una delle infrastrutture più strategiche del nostro territorio”. Si mette in sicurezza l'area, si inviano le segnalazioni alle

istituzioni competenti. “Ma la situazione è gravissima-aggiunge la prima cittadina- e rischia di mettere in ginocchio l’economia legata alla pesca. In maniera così grave non era mai accaduto prima nella storia del nostro paese”.